



**ASSOCIAZIONE NAZIONALE DIRIGENTI SCOLASTICI  
SEZIONE REGIONALE DEL PIEMONTE**

Sede: Direzione didattica statale "P. Gemelli"

c. Lombardia 98. 10100 Torino

tel. 011/731758 fax 011/7393668

E-mail: [info@andispiemonte.it](mailto:info@andispiemonte.it)

[www.andispiemonte.it](http://www.andispiemonte.it)

Al Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Torino

p.c. Agli Assessori all'Istruzione della Regione Piemonte,  
Provincia di Torino, Città di Torino

Alle Organizzazioni Sindacali della Scuola Regione Piemonte  
All'ASAPI

Torino 30 giugno 2009

### **Organici scuola primaria anno scolastico 2009/10**

L'assemblea ANDiS Piemonte, riunita in data 23 giugno 2009, ha preso in esame la situazione relativa agli organici delle scuole primarie, anche alla luce dell'incontro svoltosi lo scorso 26 maggio presso l'Ufficio Scolastico Provinciale e delle riflessioni che ne sono seguite.

Già da un primo esame delle assegnazioni previste dall'USP di Torino per la predisposizione dell'organico di diritto del prossimo anno scolastico 2009/10, trasparivano infatti due aspetti rilevanti:

1- I criteri adottati per procedere alla riduzione di organico accentuano ulteriormente la differenza fra scuole funzionanti a tempo pieno e scuole, o parte di esse, a preesistente organizzazione modulare.

Mentre, infatti, alle prime viene attribuita una media/ore di docenza sufficiente a garantire un funzionamento "normale" di 44 ore settimanali, si determinano gravi difficoltà a quelle con prevalenza dell'ex- tempo modulare, alcune delle quali scendono a una media di 29 ore settimanali.

Ne risulta che alcune scuole, qualora i numeri restassero immutati, potrebbero continuare ad offrire un servizio pari a quello precedente alla riforma, mentre altre dovrebbero drasticamente ridurre l'offerta formativa alla luce dei tagli applicati.

Ciò risulta particolarmente grave in una situazione in cui, da oltre dieci anni, non è stato possibile rispondere in modo adeguato alle richieste sociali dei territori che, a fronte di cambiamenti radicali della composizione dell'utenza, non hanno

potuto ottenere l'assegnazione del tempo scuola richiesto e necessario. Molte realtà scolastiche si sono attivate per fornire con risorse proprie, anche con la riduzione dei tempi di compresenza e contemporaneità dei tempi pieni loro assegnati, adeguate risposte al territorio, sempre cercando di conservare la qualità del progetto formativo.

I tagli previsti penalizzerebbero pertanto, in modo del tutto particolare, proprio quelle situazioni che si sono dimostrate nel tempo più creative e più virtuose.

2 - L'esigenza di garantire condizioni di equilibrio e di equità tra diverse scuole, spesso operanti sullo stesso territorio, e le relative utenze, è ritenuta prioritaria. Più che mai si rende quindi necessaria un'attenta riflessione al fine di difendere il livello della qualità dei processi di insegnamento/apprendimento, evitando l'eccessivo frazionamento fra modelli di scuola che dovranno inevitabilmente e fin da subito essere ripensati in modo sinergico, anche in considerazione delle ulteriori riduzioni di organico previste per i prossimi due anni.

Su mandato dell'assemblea dello scorso 12 maggio l'ANDiS Piemonte ha pertanto costituito un gruppo di lavoro che si è prefisso, anche attraverso la predisposizione e l'inoltro alle scuole di uno specifico questionario, di approfondire la conoscenza delle problematiche e delle difficoltà emergenti, nonché di raccogliere **idee e proposte** da offrire alle Istituzioni Scolastiche al fine di favorire una miglior utilizzazione delle risorse a disposizione.

In relazione agli esiti dei questionari illustrati dal gruppo di lavoro e alle successive riflessioni dell'assemblea, emergono le seguenti considerazioni:

- **non si ritiene giustificabile che, sullo stesso territorio, le autonomie scolastiche presenti possano offrire servizi scolastici fortemente differenziati in merito al tempo scuola e alla qualità pedagogico-didattica**, non tanto in base a scelte specifiche da parte dell'utenza e del gruppo docente, quanto per necessità indotta dall'assegnazione di risorse secondo modalità sovente non rispondenti a esigenze oggettive e verificate del territorio medesimo e comunque non condivise con le stesse autonomie;

- i tagli previsti, provenienti dalle scelte effettuate a livello governativo che penalizzano pesantemente un settore della formazione cruciale per lo sviluppo del Paese, **non possono non incidere sui modelli di servizio scolastico così come si sono realizzati nel tempo, intaccandone la qualità** ampiamente riconosciuta sia a livello pedagogico che sociale; cionondimeno si rendono necessari e urgenti (**già in occasione degli aggiustamenti previsti in organico di fatto**) **interventi di incremento di organico nelle situazioni di maggiore criticità e di redistribuzione solidale** che considerino **le richieste effettuate, gli orari complessivi di erogazione del servizio previsti e definiscano nuovi parametri** e coefficienti di rapporto tra numero di classi e ore di docenza a disposizione di ciascuna autonomia scolastica.

- L'assemblea ANDiS richiede, in conclusione, che si intervenga in sede di organico di fatto in modo da compensare le gravi discrepanze che si sono venute a creare nel rapporto tra scuole e richieste dell'utenza e pertanto propone che:
- **siano prese in considerazione prioritariamente quelle situazioni** in cui, in applicazione dei criteri di assegnazione dei docenti alle classi previsti per il 2009/10, **si è realizzato un taglio drastico degli organici**, tale da rendere impossibile l'organizzazione di tempi orari che considerino i rientri pomeridiani e il tempo mensa;
  - si considerino quale **valore aggiunto le presenze di figure di docenti specialisti di lingua straniera** che, nel caso delle realtà complessivamente a tempo pieno, danno luogo a ulteriori ore di compresenza oltre le quattro settimanali, **creando di fatto la possibilità di recupero di figure docenti** nel complessivo dell'organico d'istituto;
  - si riconoscano le esigenze dei territori che hanno subito fenomeni di grande trasformazione e che vedono **la provincia di Torino, in via generale**, essere fortemente penalizzata rispetto alle richieste effettuate;
  - si considerino come situazioni particolari le autonomie scolastiche che vedono la presenza di un **rilevantissimo numero di stranieri** e che sono già state individuate quali sedi di assegnazioni specifiche negli anni passati;
  - Si operino interventi di redistribuzione sulle situazioni che risultano avere parametri di rapporto classi/docenti superiori alle 42 ore settimanali.

Si ringrazia per l'attenzione e si inviano cordiali saluti.

La coordinatrice del Gruppo di lavoro  
Giovanna Cumino

Il Presidente Regionale  
Nicola Puttilli